



## PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

**25060 COLLEBEATO (BS)**



Settimana santa ★ 09 - 16 Aprile 2023 - ★ - il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 15/2023

Riporto l'articolo di fondo del nostro Vescovo che ha scritto sul settimanale diocesano *"La Voce del Popolo"* (sarebbe bello che tante famiglie si abbonassero, per essere informate sulle iniziative della Chiesa bresciana, ma, soprattutto, per approfondire la fede e leggere i fatti alla luce del Vangelo).

### **Ai piedi della croce guardando avanti**

C'è un personaggio nei Vangeli di cui si dice pochissimo. Si chiama Giuseppe d'Arimatea. È una figura che merita almeno una vota di essere portata alla ribalta, perché di sua natura è estremamente riservata. Giuseppe – Arimatea era la località di residenza – entra in scena immediatamente dopo la morte di Gesù, al momento della sua sepoltura. Prima non si hanno notizie di lui. I Vangeli ci spiegano che era un uomo facoltoso, che apparteneva al Sinedrio, cioè al gran Consiglio giudaico, che non aveva condiviso la decisione di condannare a morte Gesù. Era un uomo buono e giusto, di grande spiritualità. Con notevole coraggio – possiamo infatti immaginare la reazione degli altri membri del Sinedrio – egli decide di chiedere a Pilato il corpo di Gesù. Il governatore romano lo concede. Egli allora compra un lenzuolo, vi avvolge il corpo di Gesù dopo averlo tolto dalla croce e lo depone in un sepolcro, che si trovava nelle vicinanze del calvario.

Quel sepolcro era di sua proprietà, nuovo e scavato nella roccia (dunque molto costoso). Con ogni probabilità era destinato a lui e alla moglie. Ci stupisce molto il comportamento di quest'uomo. Ci stupiscono la sua forza d'animo e la sua generosità, segno di una grande stima e di un grande affetto nei confronti di Gesù. C'è tuttavia un altro aspetto che colpisce ed è il fatto che egli decida di venire allo scoperto solo in questo momento. I Vangeli ci dicono che si era posto da tempo nella scia di Gesù e che lo seguiva con attenzione. Lo fa però in modo molto discreto, senza darlo a vedere. Un po' come Nicodemo, un altro componente il Sinedrio che va da Gesù di notte per parlare con una certa calma ma anche per non dare troppo nell'occhio. Si trattava per entrambi di una posizione difficile, per la quale occorreva giusta prudenza. Davanti alla morte di Gesù, decisamente sconvolgente, le ragioni della prudenza cedono il posto a quelle della verità, al dovere di manifestare il proprio affetto ma soprattutto la propria considerazione per Gesù, per il suo gesto – quello di consegnarsi innocente alla morte – tanto misterioso quanto ammirevole. Che cosa abbia compreso Giuseppe di quel gesto di Gesù non sappiamo.

I Vangeli su questo punto sono molto discreti. Di Giuseppe ci dicono semplicemente che attendeva il Regno di Dio, cioè la manifestazione potente della regalità di Dio misericordioso. Possiamo forse dire che aveva intuito il rapporto esistente tra quella morte in croce e il Regno di Dio. Giuseppe si pone così sulla soglia che unisce la morte in croce di Gesù e la sua risurrezione. Il suo coraggio e la sua generosità sono espressione della sua fede. Fin dove arrivi l'intuizione della sua fede non siamo in grado di dirlo ma è bello pensarlo tra quelli che riescono a guardare avanti, molto avanti. In ogni caso egli è lì, ai piedi della croce. È tra i pochi che accolgono Gesù tra le loro braccia quando viene depresso dalla croce. È grazie a lui che viene reso a Gesù l'onore di una nobile sepoltura. Anche nella nostra vita la fede può avere momenti più discreti e momenti più coraggiosi. Quel che conta è mantenersi sempre sulla soglia che apre sul grande Mistero. Stare anche noi sempre ai piedi della croce e guardare avanti, molto avanti, nella luce della risurrezione.

+Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia

<p><b>S. PASQUA</b> At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 opp. Mt 28,1-10 (Lc 24,13-35). <b>R</b> Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>9</b> <b>DOMENICA</b> <b>aprile</b></p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def ANTONIO ] 09.30 (parr) S. Messa [] 11.00 (parr) S. Messa [] <b>12.00 Benedizione del Papa URBI et ORBI</b> <b>Preghiera per il pranzo di Pasqua</b> 18.30 (parr) S. Messa []</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>Le OFFERTE sono per le opere parrocchiali</b></p> </div>
<p><b>OTTAVA DI PASQUA</b> At 2,14.22-33; Sal 15 Mt 28,8-15 <b>R</b> Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. .</p>	<p><b>10</b> <b>LUNEDÌ</b></p>	<p>08.00 <b>in santuario:</b> S. Messa [ad m. off ] 09.30 <b>in parrocchia:</b> S. Messa [ad m. off]</p>
<p><b>OTTAVA DI PASQUA</b> At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18. <b>R</b> D'amore del Sig è piena la terra. .</p>	<p><b>11</b> <b>MARTEDÌ</b></p>	<p><b>15.00 Incontro Catechisti Gr. CAFARNAO</b> 18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ def BONTEMPI RENATO def FA. BERTONI e MONTINI]</p>
<p><b>OTTAVA DI PASQUA</b> At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35. <b>R</b> Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>12</b> <b>MERCOLEDÌ</b></p>	<p>16.30 (santuario) S. Messa 18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def PALETTI ANGELO e FAM GIPPONI def FAM. BONTEMPI e GHIDINI] <b>20.30 Incontro Genitori, Padr/Madr. Gr. Cafarnao</b> (oratorio)</p>
<p><b>OTTAVA DI PASQUA</b> At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 <b>R</b> O Sig, Sig ns, qnto è mirabile il t nome su tt la terra! <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>13</b> <b>GIOVEDÌ</b></p>	<p>16.30 (RSA) S. Messa (obbligo mascherina fp2) 18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ SACERDOTI DEFUNTI]</p>
<p><b>OTTAVA DI PASQUA</b> At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14. <b>R</b> La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>14</b> <b>VENERDÌ</b></p>	<p>18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ def PEDRINI LINO]</p>
<p><b>OTTAVA DI PASQUA</b> At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 <b>R</b> Ti rendo grazie, Sig, xé mi hai risposto.</p>	<p><b>15</b> <b>SABATO</b></p>	<p>18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ def FLAVIA LAINI def FACCHI BENITO]</p>
<p><b>2° DI PASQUA – Della divina Misericordia</b> At 2,42-47; Sal 117 (118); 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-</p>	<p><b>16</b> <b>DOMENICA</b></p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ ] 09.30 (parr) S. Messa [ ] 11.00 (parr) S. Messa [ ] <b>SACR. DEL BATTESIMO DELLA PICCOLA GINEVRA</b> <b>15.30 Prime Confessioni dei fanciulli ICFR CAFARNAO</b> 18.30 (parr) S. Messa [def FAM. RIGOSA, MAGRI e FALSINA ]</p>

**Il Signore è risorto! E' veramente risorto!**

**Giungano a tutti i più felici Auguri di Buona Pasqua: la Luce del Risorto cambi in gioia ogni dolore ed ogni tristezza, un'audacia nuova percorra i cuori di ciascuno**

*da parte di don Angelo, don Daniele e don Aldo con il Consiglio Pastorale, con tutti i gruppi ed Associazioni oratoriane e parrocchiali.*

Il **GRAZIE** riconoscente ai **ragazzi/e, catechiste, genitori, padrini e madrine del Gruppo I.C.F.R. EMMAUS** che hanno animato le celebrazioni pasquali, alla Corale ed ai chitarristi, che ci hanno aiutato a meglio preparare; a chi ha portato vasi fioriti, a quanti hanno posto dei segni lungo il percorso del Cristo morto, ai portantini, alle signore del decoro delle chiese e dell'oratorio, ai ministranti, alla preghiera di quanti si sono incontrati con Gesù, il Signore, soprattutto in questi santi giorni.

***La benedizione del Signore scenda su tutti abbondantemente e rafforzi la pace e la comunione vicendevole.***